



# La Voce del Leone

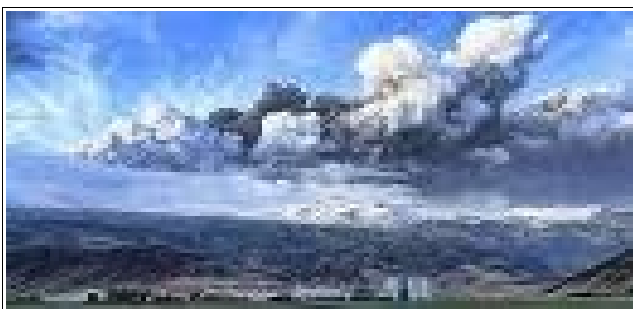
I.I.S. "Roncalli-Sarrocchi"

Anno IV n°7 Aprile 2010

## L'eruzione di un vulcano paralizza l'Europa

Da più di una settimana il vulcano che si trova al di sotto del ghiacciaio Eyjafjallajokull, nel sud dell'Islanda, erutta sollevando un'immensa nube di cenere e pulviscolo e l'evento sta creando non pochi problemi. La prima ad averne è stata proprio l'Islanda, che ha cercato inutilmente di evitare l'interruzione delle sue vie di comunicazione. Poi, in poco tempo, essa ha invaso lo spazio aereo di quasi tutta l'Europa, mettendo in ginocchio l'intero sistema e creando disagi ai passeggeri e all'economia. Inizialmente si era temuto che l'eruzione, avvenuta al di sotto di un grande ghiacciaio, provocasse il rapido scioglimento di questo, con conseguenti inondazioni e frane disastrose ma, per fortuna, non è stato così e la fuoriuscita di materiale magmatico ha sprigionato "solo" la nube che sta causando tanti disagi. Questi ultimi, comunque, non sono stati solamente economici; basti pensare a quanto è accaduto in occasione dei funerali del presidente polacco Kaczynski, morto nel l' incidente aereo del 12 Aprile nei cieli russi, che sono stati disertati da molti capi di Stato e di governo i quali hanno dovuto rinunciare a causa del blocco degli aeroporti. Anche la nostra scuola è stata toccata dagli effetti negativi della nube;

infatti alcuni studenti del nostro Istituto sono rimasti bloccati a Lisbona, dove si trovavano in gita d'istruzione. Il loro rientro, che era previsto per sabato 17 Aprile, è stato dilazionato solo di qualche giorno poiché il DS si è adoperato per farli tornare presto a casa, cosa che è avvenuta il 22 Aprile. **La presenza della nube avrà conseguenze sul clima?** Sì, purtroppo! Questo fenomeno può avere un effetto estremamente dannoso. Secondo gli esperti dell' E.N.E.A. le polveri e l'anidride carbonica prodotte dalle eruzioni vulcaniche generano effetti contrastanti sulla temperatura, perché l'aumento di questo gas tenderebbe ad aumentare temporaneamente l'intensità dell'effetto serra. Tuttavia quello di gran lungapiù rilevante è dovuto alle polveri. **"A seconda della consistenza e del tipo di eruzione, la nube vulcanica forma uno strato di polveri che può arrivare - dicono ancora dall'Enea - anche a rivestire tutta l'atmosfera terrestre. Questo strato funziona da schermo e da specchio per la radiazione solare provocando un importante riscaldamento della stratosfera (sopra la nube) e un raffreddamento dei bassi strati dell'atmosfera (sotto la nube)".** Le conseguenze di un'eruzione particolarmente ricca di composti attivi, dal punto di vista dell'interazione con la radiazione solare (solfati), vengono osservate solitamente durante i due anni successivi all'evento. Gli studiosi ricordano quanto accadde in Indonesia a seguito dell'eruzione del 1815 che provocò una tale diminuzione di temperatura da rendere il 1816 un anno senza estate, con le immaginabili conseguenze negative sull'agricoltura di quella regione del Mondo. All'inizio di Marzo era stata registrata una serie di terremoti nell'area adiacente al vulcano islandese e si temeva, come poi effettivamente è accaduto, che anche Katla, il vulcano gemello, iniziasse ad eruttare lava e lapilli. La situazione viene monitorata ora dopo ora. L'aviazione militare ha inviato degli aerei da ricognizione per studiare la nube e, con grande sorpresa, essi sono tornati alla base con i motori pieni di frammenti vetrosi, fenomeno questo dovuto alla presenza di silicio nella nube il quale, a causa dell' alta temperatura, si trasforma. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, infine, sta indagando sui problemi di salute che essa potrebbe creare. Secondo le osservazioni fatte dai meteorologi la nube tende a spostarsi verso oriente e dal momento sembra che la situazione si stia evolvendo in modo positivo, perché gli aeroporti europei sono stati riaperti. Ci auguriamo che tutto si risolva e con la regolarità dei voli riprendano anche l'economia europea ed il turismo.



La situazione viene monitorata ora dopo ora. L'aviazione militare ha inviato degli aerei da ricognizione per studiare la nube e, con grande sorpresa, essi sono tornati alla base con i motori pieni di frammenti vetrosi, fenomeno questo dovuto alla presenza di silicio nella nube il quale, a causa dell' alta temperatura, si trasforma. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, infine, sta indagando sui problemi di salute che essa potrebbe creare. Secondo le osservazioni fatte dai meteorologi la nube tende a spostarsi verso oriente e dal momento sembra che la situazione si stia evolvendo in modo positivo, perché gli aeroporti europei sono stati riaperti. Ci auguriamo che tutto si risolva e con la regolarità dei voli riprendano anche l'economia europea ed il turismo.

Sara Belgacem e Marco Nesi

**Sommario:** p.2 le stragi del sabato sera; p.3 La Pasqua ortodossa; p.4 il pesce d'Aprile; p.5 la storia del cioccolato; p.6 la pagina sportiva + soluzioni indovinelli; p.7 Bora Bora; p.8 Cuochi provetti ; p.9 le recensioni; p.10 il racconto; p.11 Angolo della Poesia; p.12 sudoku.

## **Le inutili stragi del sabato sera**

**Fra i molti problemi che coinvolgono i giovani d'oggi, sono sempre più presenti le stragi del sabato sera e per questo tema, largamente discusso già da molti anni, non si è ancora giunti a trovare delle soluzioni.**

**Tutti i giorni, leggendo i giornali o seguendo i notiziari in televisione, ci si può rendere conto di quanto siano alte le percentuali dei giovani che perdono la vita nella notte fra il sabato e la domenica.**

**I ragazzi attendono proprio quella notte per divertirsi e liberarsi di tutte le tensioni, di tutte le noie e le fatiche accumulate nel corso della settimana. Infatti nella maggior parte dei casi, è proprio nel week end che, secondo i dati forniti dalla Polizia Stradale, avviene la maggior parte degli incidenti dell'intera settimana, nonostante gli appelli alla prudenza che i media quotidianamente diffondono. I giovani si stordiscono con la musica, con l'alcool e con le sostanze stupefacenti e dopo si mettono alla guida dell'auto. Purtroppo, però, anche quando non sono storditi dalle droghe sono spinti dalla voglia di confrontarsi con i coetanei in assurde gare di velocità che li portano a "spingere" sull'acceleratore con le drammatiche e gravi conseguenze che conosciamo.**

**E pensare che tutto ciò potrebbe essere evitato molto facilmente; basterebbe un poco di prudenza!! Ma forse non sarebbe sufficiente, perché questi giovani lo fanno per non sentirsi inferiori agli altri o per non essere "esclusi".**

**Quando le vittime di queste sciagure sopravvivono, nella maggior parte dei casi portano su di sé conseguenze talmente gravi che impediscono loro di condurre un'esistenza soddisfacente. Le stragi sono tutte una conseguenza di errori durati un attimo. Negli ultimi anni sono state adottate molte misure di sicurezza per contenere il fenomeno; purtroppo, però, i risultati non sono sempre stati incoraggianti.**

**Noi crediamo, anzitutto, che sia giusto cercare di eliminare le cause che portano a questi dolorosi eventi, cominciando da più seri controlli all'interno delle discoteche, al fine di fermare gli spacciatori e ridurre l'uso di bevande alcoliche. Per questo sarebbe opportuno introdurre un bonus per quelle analcoliche, oppure avere la possibilità di consumarle gratuitamente o a prezzo ridotto. Inoltre, se i padroni delle discoteche decidessero di chiudere i propri locali ad un'ora più ragionevole, sono convinta che anch'essi contribuirebbero a salvare, anche se in modo indiretto, molte giovani vite. Infine credo che un maggior senso di responsabilità, in molti casi, potrebbe evitare gli incidenti, mi riferisco a tutte quelle situazioni in cui i giovani, appena usciti dalle discoteche o da altri locali notturni, pur sapendo di trovarsi in uno stato di salute ben lontano da quello solito, decidono ugualmente di mettersi alla guida e così facendo ignorano che stanno "dirigendosi", inevitabilmente, da soli o in compagnia d'amici verso la morte.**

**Sono consapevole che questo problema non potrà essere risolto in tempi brevissimi, poiché esso necessita di soluzioni concrete che vanno studiate a fondo dagli esperti. Tuttavia mi auguro che le stragi del sabato sera diminuiscano sempre di più e che le prime pagine dei giornali ed i titoli d'apertura dei notiziari nelle quali se ne fa la tragica cronaca possano, in un futuro non lontano, rimanere solo come un brutto ricordo del passato**

## LA PASQUA ORTODOSSA

La Pasqua ortodossa quest'anno è caduta nello stesso giorno di quella cattolica, ma è stato un caso, perché la Chiesa Ortodossa per calcolare i giorni pasquali utilizza il calendario giuliano, anziché quello gregoriano, e per questo motivo la festa di solito cade una settimana dopo. Come vuole la tradizione il giorno di Pasqua, la mattina presto, ci si reca in chiesa per far benedire le uova dipinte per l'occasione; il panettone (cozonac) e un tipo di pane pasquale (pasca); poi ci si reca a casa degli amici o dei parenti per scambiarsi



i doni benedetti e si resta a parlare e bere insieme per tutto il giorno. Il lunedì della settimana successiva, ci si reca al cimitero per visitare le tombe dei cari o degli amici defunti sulle quali poi si pongono dei doni che un sacerdote in un secondo momento benedice e che saranno poi scambiati tra amici e conoscenti in segno di ricordo. Le differenze tra le due feste non sono molte. Per esempio i nostri piatti tipici per il pranzo di Pasqua sono il capretto o l'agnello arrosto, accompagnati da carciofi, ortaggi protagonisti indiscussi delle nostre tavole! Anche da noi, io sono di fede

ortodossa, le uova sode oppure di cioccolato, si portano alla messa, di mezzanotte oppure del mattino, per farle benedire dal prete e poi mangiarle prima del pranzo pasquale. Il lunedì dell'Angelo, la cosiddetta Pasquetta, è tradizione andare a fare una "scampagnata" nei boschi e immergersi nel verde con amici e parenti per mangiare carne arrostita e bere tutto il giorno. La vigilia di Pasqua è tradizione non mangiare la carne per tutto il giorno, ma questa consuetudine si è andata diradando fino a scomparire, purtroppo!

Adesso vi spiego cosa accade nei Paesi ortodossi.

In Grecia è usanza mangiare le uova dipinte di rosso dopo aver pronunciato delle frasi rituali e aver fatto "cin cin" con l'uovo del vicino stando attenti a non romperlo.

Negli ex Paesi sovietici, il venerdì santo, si fa benedire in chiesa il dolce tipico di Pasqua, il Pashk, molto simile al nostro panettone, dal sapore di anice ma privo di canditi e uvetta.



Anche in Romania, il Sabato Santo si va in processione prima della messa di mezzanotte, e poi si procede ai riti che anche i cattolici fanno in quell'occasione, incluse le candele accese che però devono essere portate a casa senza farle spegnere.

La Domenica di Pasqua si consuma il pranzo in famiglia, possibilmente in uno spazio verde, ma quest'ultima cosa non è obbligatoria. Il pranzo include le uova dipinte di rosso o di altri colori come il verde, il blu, il giallo; la decorazione può essere monocromatica ma gli artigiani pasticceri, talvolta, le arricchiscono con disegni complessi. Anche il panettone fatto in casa, molto simile a quello italiano ma con il cacao e le noci, fa parte del pranzo di Pasqua insieme al vino rosso e all'agnello arrosto. Esiste anche qui l'usanza di scontrare le uova pronunciando le frasi rituali e senza che l'uovo si rompa.

Lucia Butuc

Alessandro Mario Ciacci

## LE ORIGINI DEL PESCE D'APRILE

Le origini del pesce d'Aprile non sono molto conosciute, ma sono state proposte diverse teorie. La prima ipotesi ne fa risalire l'origine a quando Aprile segnava l'inizio dell'anno, poiché questo coincideva con l'equinozio di Primavera; ma in epoca cristiana, quando la Chiesa adottò il calendario gregoriano, fu stabilito l'inizio dell'anno, il primo Gennaio. Infatti, nell'antica Roma l'avvento della stagione primaverile segnava il rinnovamento della terra e della vita e per questo, tra il 25 di Marzo e il primo di Aprile, si usava propiziarsi gli dei offrendo dei doni e facendo sacrifici in loro onore. La festa era anche l'occasione per esprimersi nella massima libertà con lazzi, burle e buffonerie. Quando l'imperatore Teodosio dichiarò il Cristianesimo unica religione dell'impero romano, le feste precedenti furono sostituite da altre festività religiose, al fine di far sparire le tradizioni pagane e così la festa di primavera fu sostituita dalla celebrazione della Santa Pasqua. Le persone che, comunque, si ostinavano a festeggiare il vecchio rito pagano erano ridicolizzate e fatte oggetto di

ogni tipo. La richiama come primo Pesce

Intorno al 40 a. la leggenda, la aveva sfidato Antonio a una L'astuto romano incaricò un servo suo amo una quando la regina diede ordine di grosso pesce



scherzi e burle di seconda ipotesi luogo d'origine del d'aprile l'Egitto.

C., così racconta regina Cleopatra l'amato Marco gara di pesca. per vincere di attaccare al grossa preda e scoprì il piano, far abboccare un finto in pelle di

coccodrillo alla lenza dell'amante. Entrambe le ipotesi, comunque, confermano la matrice pagana e buffonesca della festa, che continua tutt'oggi a restare viva in gran parte del mondo seppur con sfumature diverse. Ce n'è per tutti i gusti. Lo scherzo può essere complicato, allo scopo di mettere in imbarazzo le vittime, o più "leggero" per divertirsi con gli amici. Ecco che cosa accade.

In **Francia** è Poisson d'Avril richiama l'immagine del Sole che, alla fine di Marzo, lascia il segno dei Pesci per entrare in Ariete. In **Inghilterra** e negli **USA**, invece, si usa l'espressione April's fool day (il giorno dello sciocco d'Aprile), dove il termine fool si rifà al folletto delle corti medioevali, per porre lo accento la connotazione scherzosa della festa. In **Scozia** il Pesce d'Aprile dura due giorni e nel secondo, chiamato Taily Day (giorno delle natiche), gli scozzesi si divertono attaccando sul fondo schiena del gawk, lo sciocco, un cartello con la scritta kick me (prendimi a calci).

Anche nel **Sud-Est Asiatico** ci sono tracce di questa tradizione: la data però è diversa. In **India**, per esempio, le danze iniziano nel mese precedente. Infatti, il 31 marzo, durante la festa secolare chiamata Huli è prassi prendersi gioco dei conoscenti facendo compiere loro peripezie inutili.

All'altro capo del Mondo, invece, bisogna aspettare la fine dell'anno. Il 28 dicembre, in **Messico**, si festeggia il Dia de Los Inocentes, che nonostante ricordi la strage degli innocenti compiuta da Erode, è il contraltare del nostro Primo Aprile.

## LA STORIA DEL CIOCCOLATO

Il cioccolato, derivato principale dell'albero del cacao, ha una storia antica che affonda le sue radici nella lontana cultura Maya. Secondo i botanici, l'albero di cacao cresceva spontaneo nei bacini dei fiumi Orinoco e Rio delle Amazzoni già nel 4000 a .C. I suoi semi venivano considerati un bene prezioso e si attribuiva ad essi un valore magico e religioso ed erano usati come unità di calcolo. Essi vantavano infatti un'origine divina, come testimonia una leggenda maya secondo la quale una principessa, rimasta a guardia delle ricchezze del suo sposo, venne assalita dai nemici ed uccisa non avendo rivelato il luogo in cui era nascosto il tesoro reale; dal suo sangue, dunque, nacque la pianta del cacao, una pianta forte e fragile allo stesso tempo, un insieme di amarezza e di forza, che dà un frutto lievemente arrossato come il sangue.



L'albero del cacao, dal tronco sottile e dal fogliame decorativo, dalla giovinezza alla maturità presenta una scala di toni che vanno dal rosso, al marrone, al bronzo. Nel suo ambiente naturale, quello tropicale, è una pianta che può raggiungere i 10 metri di altezza, ma nelle piantagioni la si mantiene, per comodità di raccolto, intorno ai 5-6 metri. È un albero delicatissimo, che non sopporta sbalzi di temperatura e luce diretta e per difenderlo da esse si ricorre al cosiddetto "sombriamento", ossia una barriera protettiva di altri alberi intorno ai fusti più giovani. Il suo frutto, il seme di cacao, ha da sempre visto il più vasto utilizzo in campo culinario. Presso gli Aztechi, veniva servito sotto forma di bevanda, il "xocoatl", ottenuta dopo la

tostatura dei semi, che macinati e mescolati ad acqua venivano sbattuti fino a farli diventare spumosi. Questa miscela, piuttosto amara e scarsamente appetitosa, era nota per il suo potere di eliminare la fatica e di stimolare le forze fisiche e psichiche ed era considerata uno strumento per la sopravvivenza, ma nulla aveva in comune con la gustosa, dolce e gradevole bevanda che apprezziamo oggi. Il cioccolato è un ingrediente presente in tanti prodotti dolciari di eccellenza. Si va dalle classiche tavolette di cioccolato (fondente, al latte, bianco, al caffè) ad una varietà pressoché infinita di cioccolatini, di tutte le forme e dimensioni, prodotti ottenuti mescolando cacao, burro di cacao e zucchero e poi aromatizzati ed arricchiti con: nocciole, caffè, mandorle o altri ingredienti ancora. Per salvaguardare la nostra salute ed anche il nostro palato è necessario fare attenzione che nell' impasto del cioccolato che stiamo mangiando non siano presenti sostanze come l'olio di palma o il burro di karitè che sono grassi vegetali sostitutivi del burro di cacao ma che impoveriscono il gusto e l' aroma del cioccolato vero. Il cioccolato fu importato in Europa intorno al XVII secolo, e solo allora gli fu data la forma di una tavoletta. Da allora il cioccolato e i dolci a base di cacao si sono moltiplicati e diversificati. In Italia e soprattutto a Torino si è affermata la produzione del cioccolato di qualità, qui è stata inventata un'altra delizia del palato, il "gianduia", ottenuto amalgamando cioccolato e pasta di nocciole. Oggi nel capoluogo piemontese hanno sede alcune delle più note cioccolaterie e pralinerie d'Italia anche se il primato di "Capitale del Cioccolato" le viene conteso da Perugia, sede di Euro chocolate, una famosa manifestazione che si tiene agli inizi di Ottobre.



## INTER - FIORENTINA

Per affrontare la Fiorentina di Cesare Prandelli, José Mourinho si affida al tridente Pandev-Sneijder-Eto'o alle spalle di Milito, mentre Zanetti sostituisce Stankovic al fianco di Cambiasso a centrocampo. Dietro a Julio Cesar sono Maicon e Zanetti i terzini, Lucio e Samuel la coppia centrale. Prandelli fa turnover in vista del match di coppa Italia in programma il prossimo martedì: sceglie Keirrisson, alla prima da titolare, accanto a Jovetic, mentre parte a sorpresa dalla panchina Gilardino. È l'Inter a dare avvio al match e a creare anche la prima occasione con Sneijder che, sfruttando un rimpallo, calcia dalla distanza costringendo Frey a deviare in corner. Sugli sviluppi dell'angolo, la sponda di testa di Samuel pesca, nell'area piccola, Milito che colpisce il palo. Sul successivo contropiede, anche Julio Cesar si rifugia in corner, alzando sopra la traversa il colpo di testa di Jovetic. Frey è attento e usa i pugni per neutralizzare la pericolosa conclusione di Eto'o al 6'; ancora il camerunese conquista un calcio di punizione, al 9' per un fallo di Bolatti, che Sneijder non riesce a rendere decisivo. C'è solo Inter nei primi 10' del match, ma è la Fiorentina a passare in vantaggio all'11 con Keirrisson che, sul filo del fuorigioco, chiude il triangolo con Montolivo e Comotto spedendo il pallone nell'angolo alto della porta sguarnita. Samuel evita il raddoppio viola al 14' intercettando il passaggio di Keirrisson per Jovetic; dall'altra parte è Sneijder a provarci dalla distanza al 21' accarezzando il palo alla destra di Frey. Al 26', Eto'o lancia verticalmente per Pandev che allunga la gamba, ma non riesce a intercettare il passaggio del camerunese, Frey ha la meglio in uscita. Al portiere francese risponde Julio Cesar al 28' opponendosi d'istinto al colpo di testa di Santana, comunque già in fuorigioco sul cross di Gobbi; il portiere nerazzurro interviene anche al 32' sul destro da fuori area di Natali, dopo il controllo difettoso di Maicon. Al 44', Pandev sbaglia le misure e, tre contro tre, allunga troppo il passaggio per Milito che solo davanti alla porta si vede anticipare da Frey. Nella ripresa, Mourinho schiera un'Inter a 4 punte: Balotelli entra in campo al posto di Chivu. È la Fiorentina a sfiorare il raddoppio al 4' con il diagonale di Jovetic sull'assist di Montolivo: il pallone attraversa tutta l'area di rigore per uscire alla destra di Julio Cesar. L'Inter risponde con Balotelli che, di testa, spedisce sopra la traversa il pallone innescato dal calcio di punizione di Sneijder. Al quarto d'ora, l'autore del vantaggio viola, Keirrisson, lascia il posto in campo a Gilardino che al 18' impegna Julio Cesar, prima che lo stesso portiere crei qualche brivido non centrando a prima botta la presa sul campanile di Jovetic. Dal 26', c'è Muntari in campo al posto di Pandev. Il pareggio nerazzurro arriva alla mezz'ora: la triangolazione Sneijder-Maicon-Milito, manda in rete il Principe che sotto porta gonfia la rete per l'1-1. Due minuti dopo, l'attaccante argentino ha tra i piedi la palla del raddoppio, ma solo davanti a Frey calcia all'esterno della rete. Al 32', il fallo di Bolatti su Eto'o, regala una perla di Sneijder che calcia con grande potenza, ma non trova lo specchio della porta. L'Inter non si arrende e al 36' è Balotelli a sfruttare l'apertura dalla destra di Sneijder e a servire magnificamente Eto'o che di prima intenzione prolunga a in rete per l'1-2. L'esultanza nerazzurra dura lo spazio di 120 secondi: al 38' Kroldrup riporta il risultato sul 2-2 sfruttando un rimpallo seguito al corner di Jovetic.

**Andrea Canocchi  
Leonardo Grassini**

### **SOLUZIONI degli Indovinelli del numero di Marzo**

**...Doppi sensi...e non**

Risposte:

**1.Cellulare; 2.Confessione;**

**3.Spazzolino; 4.Ortica;**

**5.Denaro; 6.Sedere;**

**7.Sigaretta; 8.Bottiglia;**

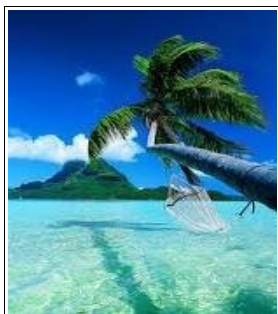
**9.Chewingum; 10.La parola; 11.L'assenza.**

**....chi l'ha scritto?....**

**Madre Teresa di Calcutta**

## Appunti di viaggio

### **BORA BORA** :la perla del Pacifico



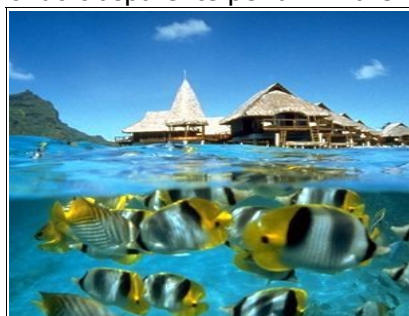
Chi di noi non ha mai sognato, almeno una volta, di fare un viaggio in una di quelle isole tropicali dove il mare è trasparente e la sabbia bianchissima e sdraiarsi su un'amaca con un gustoso cocktail in mano?

Ebbene, quella è Bora Bora !!!!

I vertiginosi picchi vulcanici, il colore verde brillante della vegetazione, le acque luccicanti della laguna e i motu, degli isolotti corallini, sono tutti gli ingredienti che qui non mancano e ne fanno il paradiso tropicale che tutti noi sogniamo. Il nome Bora Bora significa "primogenita" e indica che è l'isola più importante, dopo la "sacra" Raiatea, dell'arcipelago della Società denominato

Isole Sottovento nell'Oceano Pacifico, in quella che viene chiamata Polinesia francese.

Amministrativamente essa rientra nei Territori d'Oltremare e comprende l'omonimo comune a cui appartiene anche l'atollo di Tupai. Bora Bora è una spettacolare isola montuosa di origine eruttiva, caratterizzata dai picchi Hue, Pahia e Otemanu, un vulcano spento alto circa 727 m. che rappresenta la cima più alta. Abitata fin dal IV sec. d.C. dagli antichi polinesiani (che la chiamarono Vava'u), Bora Bora fu avvistata per la prima volta nel 1722 dal navigatore olandese Jakob Roggeveen; ma nel 1769 lo fu nuovamente da James Cook che però vi sbarcò per la prima volta solo nel 1777. Circa mezzo secolo dopo, nel 1820, la London Missionary Society vi fondò una missione, ma l'isola divenne un protettorato francese nel 1842. Il centro più importante è Vaitape, sulla costa occidentale mentre Faanui e Anau sono villaggi più piccoli e Punta Matira è la zona turistica più sviluppata. Farepiti è il porto dove attraccano le navi che fanno servizio tra le isole, mentre l'aeroporto si trova sul Motu Mute, all'estremità settentrionale della barriera corallina. La capitale Vaitape è un piccolo villaggio, ma i turisti imparano subito a conoscerlo poiché è qui che attraccano i traghetti provenienti dall'aeroporto. E' da qui che si possono organizzare gite su barche dal fondo trasparente per ammirare i pesci sul fondale; è da qui che si può partire per fare numerose



attività sportive e, per chi ama i contatti con gli animali, è possibile nuotare con le tartarughe marine, accarezzare pesci del Lagoonarium, l'acquario all'aperto e, persino, dare da mangiare agli squali !!! L'isola è circondata da una barriera corallina, collegata all'oceano Pacifico, lungo la quale si trovano numerosissime isolette caratterizzate da spiagge di fine sabbia bianca da cui si godono le meravigliose vedute dell'isola principale e delle sue montagne. Bora Bora non ha solo delle belle spiagge e un mare meraviglioso, ma anche dei siti archeologici interessanti caratterizzati da antichi templi polinesiani (marae), posti lungo la strada o a breve distanza da essa e

quindi facilmente accessibili. Tra questi assolutamente da non perdere sono: Aehua-tai, Taharuu, Taianapa, Marotetini ed infine Fare-Opu che presenta sulle sue pietre dei petroglifi di tartarughe. Il Giardino del Corallo a Taurere, un meraviglioso parco acquatico naturale; il grande Marae Marotetini a Punta Farepiti; la spiaggia di Punta Matira; il Museo della Marina ed infine il Centro Artigianale di Vaitape sono mete da visitare, senza ombra di dubbio!

Buona vacanza!!!!

## Dolce al Formaggio



### Ingredienti:

3 Uova  
2 Formaggini Philadelphia  
1 Bicchiere e mezzo di zucchero  
250-300 g di panna da montare  
1 cucchiaino di zucchero vanigliato  
Biscotti (a vostro piacimento)

### Preparazione:

Sbattete insieme i tuorli delle uova e lo zucchero e in seguito aggiungete i 2 formaggini Philadelphia, mescolate fino a raggiungere un composto amalgamato e unico. A parte montate a neve gli albumi e la panna e aggiungetele al composto preparato precedentemente, insieme allo zucchero vanigliato. In una teglia da dolci preparate un fondo di biscotti sbriciolati, aggiungete una parte del composto e sopra ancora un altro strato di biscotti e proseguite così fino a che avrete ingredienti disponibili. Tenete il dolce nel congelatore per un paio di ore, fino a quando non si è quasi congelato. Tirate fuori il dolce 10 minuti prima di servirlo di modo che abbia il tempo di scongelarsi e buon appetito.

Vi consigliamo di accompagnare la torta con un vino spumante dolce.

Claudia Cenni

## Sacher torte



### Ingredienti:

100 g di cioccolato fondente  
100 g di burro  
60 g di zucchero a velo  
4 uova  
30 g di biscotti sbriciolati (a piacere)  
80 g di farina setacciata  
40 g di zucchero  
Marmellata di albicocche

### Per glassare la torta

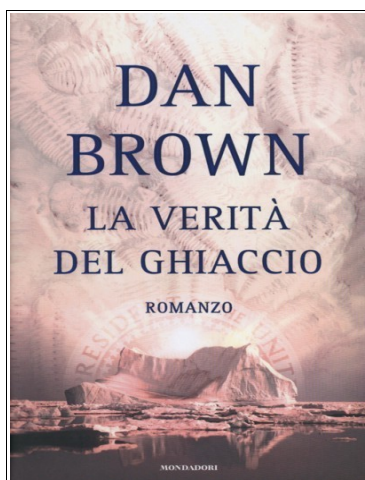
120 g di cioccolato fondente  
25 g di zucchero a velo  
100 g di panna liquida

### Preparazione:

Far sciogliere a bagnomaria in una casseruola il cioccolato fondente spezzettato; ritirare dal fuoco il cioccolato e lasciatelo raffreddare. Intanto, lavorate a lungo in una ciotola a parte il burro ammorbidendolo insieme allo zucchero a velo e unire al tutto i 4 tuorli dell'uovo e sbattere sino ad ottenere una crema soffice e spumosa. A parte montate le chiare delle 4 uova a neve ed unitele al cioccolato fondente intiepidito insieme ai biscotti sbriciolati, la farina setacciata e lo zucchero. Amalgamate con cura il composto, versatelo in una tortiera imburrata e fate cuocere il tutto a 170° per 35/40 min. Togliete dal forno e lasciate riposare il composto per una decina di minuti, in seguito sformate la torta su un piatto di portata e quando è completamente raffreddata ricoprite il tutto con la marmellata di albicocche. A parte far sciogliere i 120g di cioccolato fondente con la panna liquida e lo zucchero a velo. Lasciate intiepidire il tutto e glassate la torta con l'aiuto di un coltello o una spatola.

Claudia Cenni





### La verità del ghiaccio

**Autore: Dan Brown**

**Genere:romanzo**

**Edizione: Oscar Mondadori**

**Anno di pubblicazione: 2005**

### Trama:

Un meteorite è sepolto sotto i ghiacci del Circolo Polare Artico, a poca distanza dall'isola di Ellesmere, ed è stato localizzato dalla NASA. L'oggetto sembra contenere dei fossili che confermerebbero la presenza di forme di vita extraterrestri. Prima di divulgare la notizia, il presidente degli Stati Uniti vuole essere sicuro che la scoperta sia confermata per non compromettere la propria rielezione già incerta a causa del clamore popolare suscitato dagli eccessivi finanziamenti concessi alla NASA. Sul luogo del ritrovamento viene inviato un team di esperti, al quale presto si aggiunge la giovane ricercatrice Rachel Sexton, coordinati dal professor Michael Tolland, famoso esperto delle profondità oceaniche. Michel e Rachel presto si convincono di trovarsi di fronte a una truffa organizzata da qualcuno che possiede il controllo di tecnologie molto sofisticate. La questione è estremamente delicata, perché dalla gestione dell'accertamento dipendono le sorti della candidatura presidenziale ed anche della NASA, che molti hanno interesse a screditare. Michael e Rachel sono intenzionati a condurre fino in fondo le indagini, ma una banda di killer assoldati per impedire che sia fatta luce sul mistero del meteorite li ostacola, tanto che essi sono costretti a scappare e a rifugiarsi tra i banchi di ghiaccio galleggiante... Hanno solo una speranza per salvarsi, scoprire quale mente perversa si nasconde dietro la truffa, e poi raccontare al popolo la verità.

**Sara Belgacem**



### Remember Me

**Regia: Allen Coulter**

**Anno: 2010**

**Protagonisti: R.Pattinson, E.De Ravin**

### Trama:

Taylor (Robert Pattinson) è un giovane ribelle di New York, rimasto profondamente colpito dal suicidio del fratello maggiore, che dopo questa tragedia aumenta il suo rancore verso la vita e il ricco padre con il quale si trova in disaccordo.

Dopo una rissa per strada egli viene arrestato e poi fatto uscire dal carcere dal genitore che tuttavia lo accusa di avere un pessimo carattere.

Un giorno, in seguito ad una scommessa fatta con un amico, Taylor va a conoscere Ally (Emilie De Ravin) la figlia del poliziotto che l'ha arrestato. I due cominciano a parlare ed il ragazzo scopre che anche lei ha vissuto una tremenda esperienza; da piccola, infatti, Ally ha assistito all'assassinio di sua madre e ne porta su di sé ancora le conseguenze psicologiche.

Entrambi trovano conforto l'uno nell'altra e molto presto i loro sentimenti si trasformano in amore.

Purtroppo questa relazione è ostacolata dal padre della ragazza che non trova l'approva affatto.....

Non vi racconto il finale perché il film è molto emozionante e commovente.

Vi consiglio di vederlo !!!

**Lucia Butuc**

# La matematica applicata

Un vecchio e un bambino si presero per mano e rimasero seduti insieme, sotto un porticato, ad aspettar la sera. Tutto intorno non c'era nessuno, solo un tetro contorno di torri di fumo. Il vecchio taceva e pian piano piangeva e con l'anima assente guardava una porta chiusa e con gli occhi bagnati seguiva i ricordi di miti passati. Il bimbo non capiva cosa stesse facendo. Ad un tratto, il vecchio guardò il bambino e disse: "Ecco cosa ho imparato dalla vita. Gli uomini sono così intenti a ripensare al loro passato che non riescono a cogliere le opportunità per il loro futuro. E mentre contano in quanti pezzi è andato il loro cuore, non si accorgono che il mondo non si ferma in attesa che lo riparino. La vita ti dà solo un minuto per offendere qualcuno, un'ora per piacergli e un giorno per amarlo, ma per dimenticarlo. Molto cercare nelle persone apparenze, e non capirai imparato che ci vuole un fiducia e un secondo per che abbiamo intorno, ci riusciamo a controllare i controllarci; perché ha fatto ciò che era



poi a te occorre una vita spesso ti capiterà di ciò che ti piace di più, le come sono veramente. Ho anno per costruire la distruggerla. Tutto ciò influenza, ma se non nostri atti, saranno essi a l'eroe è una persona che necessario,

affrontandone le conseguenze. Cerca di metterti, sempre, nei panni di un altro! Forse ti sentirai stretto, ma probabilmente anche lui si sentirà così. La vita può offrirti momenti di felicità per renderti dolce, altri di difficoltà per renderti forte, altri ancora di dolore, magari in abbondanza, per renderti umano ed infine speranza a volontà per farti andare avanti. Perciò ecco cosa ti dico: sogna ciò che ti va! Vai dove vuoi! Sii ciò che vuoi essere, perché hai solo una possibilità per fare ciò vuoi fare!" Poi il vecchio continuò dicendo: "Sempre devi immaginare campi coperti di grano, frutti e fiori e pensare alle voci e pensare ai colori! E non farti mai dire da nessuno quello che non sai fare, perché è proprio colui che te lo dice a non esserne in grado"

Il bimbo ristette. Lo sguardo era triste e gli occhi guardavano cose mai viste.

Poi disse al vecchio, con voce sognante: "Mi piacciono le fiabe, raccontane altre".

*La pazienza richiede molta pratica e non si deve mai dire a un bambino che i sogni sono sciocchezze, sarebbe una tragedia se lo credesse...*

## *L'Angolo della Poesia*

*ovvero*

*Scritte da Noi*

### **CUOR DI BOCCIOLO**

La storia di Cuor di Boccio  
è solo un ricordo,  
una storia persa nel tempo.  
Un dì, nel bel mezzo della primavera,  
tra fate, elfi, gnomi e creature magiche  
nacque qualcosa di diverso, di nuovo.  
Non volava, né parlava, né cantava,  
né ballava, né si muoveva,  
non aveva né occhi né poteri magici...  
...petali colorati e foglie verdi smeraldo però aveva  
e un gran profumino diffondeva,  
più bella e splendente di ogni altra cosa era !  
Tutti intorno le si riunirono,  
e un piccolo elfo, che ancora il dono del canto non aveva,  
quel giorno per la prima volta parlò:  
« CUOR DI BOCCIOLO »  
La leggenda narra che da quel giorno a quelle strane  
ma meravigliose creature fu dato quel nome.

# Sudoku

**Obiettivo:** Riempire gli spazi vuoti affinché ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga i numeri da 1 a 9. **(Attenzione. Ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro non possono contenere più di due volte lo stesso numero)**

7		3	8		4	6	2	
8	6		5	2	3		9	1
	2	5	7	6		4		8
4	8	6	3		1	5	7	
3		7		8	6	1		9
2	1			7	5		8	6
6	3	1	9		8	2		7
	4	2	6	5		1	6	8
5		8		3	2	4		3

(Dott. Enigma)

---

## La Voce del Leone

### Redazione

Angelino A.,Armenio L.,  
Belgacem S.,Butuc L., Cacialli N.,  
Canocchi A.,Cenni C.,Ciacci A. M.,  
Cambi G.,Di Salvo I.,Filippo D.,  
Grassini L.;lorio G.,Lastrucci G.,Poli I.,  
Prazza P.,Penna A.,Pineschi L,  
Taverni G.

### Collaborazioni esterne:

Marco Nesi

